

In fig. 1 è illustrato lo schema complessivo del modello di simulazione.

In detta figura sono evidenziate le principali interrelazioni che legano i diversi sottomodelli; inoltre, è evidenziato l'ordine in cui i sottomodelli intervengono nel modello complessivo.

Le interrelazioni sono fondamentalmente di tre tipi:

1. interrelazioni di natura socioeconomica [fra le quali è possibile riconoscere le relazioni causali proprie del modello di Lowry (1964)], che legano i sottomodelli dell'industria e del terziario ai sottomodelli della popolazione e delle residenze;
2. interrelazioni di natura fisico-spaziale, che legano il sottomodello di uso del suolo ai sottomodelli dell'industria, del terziario, delle abitazioni e dei trasporti;
3. interrelazioni relative al sottomodello residenziale (di natura sia socioeconomica sia fisico-spaziale), che legano il sottomodello residenziale agli altri sottomodelli.

Si illustrano ora, in modo sintetico, le principali operazioni effettuate da ciascun sottomodello (cfr.: fig. 1).

Gli indici caratterizzanti le variabili del modello (per le quali si riporta anche il range di variazione, per mostrare il grado di disaggregazione del modello stesso), che servono all'illustrazione, sono:

i	zone di residenza	i = 1,99
j	zone del posto di lavoro	j = 1,99
s	tipi di alloggio	s = 1,6
v	settori dell'industria (*)	v = 1,4
l	settori del terziario	l = 1
f	tipi di famiglia, per le famiglie con capofamiglia occupato	f = 1,8

---

(\*) Comprendente anche l'agricoltura ed il terziario superiore: in realtà, si tratta del "settore di base" della teoria della base economica urbana, incorporata nel modello di Lowry (1964).